



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 08/03/2021 (punto N 40)

Delibera

N 166

del 08/03/2021

Proponente

SIMONE BEZZINI

SERENA SPINELLI

DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Mauro MACCARI

Direttore Carlo Rinaldo TOMASSINI

Oggetto:

Approvazione dello schema di Protocollo per l'applicazione dell'art. 94 DPR 309/90 nei confronti della persona tossico/alcolodipendente tra Regione Toscana, il Tribunale di Sorveglianza di Firenze, le Aziende USL della Toscana, l'Ufficio Interdistrettuale per l'esecuzione penale esterna di Firenze.

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

Assenti

ALLEGATI N°4

ALLEGATI

| <i>Denominazione</i> | <i>Pubblicazione</i> | <i>Riferimento</i> |
|----------------------|----------------------|--------------------|
| 1 | Si | Documento sintesi |
| 2_ | Si | Documento tecnico |
| 3_ | Si | Modulistica |
| A_ | Si | Protocollo |

STRUTTURE INTERESSATE

| <i>Denominazione</i> |
|--|
| DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE |

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato il DPR 9 ottobre 1990, n. 309 “Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza” ed in particolare:

- a) l’art. 90, che dettaglia le modalità di sospensione nell’esecuzione della pena nel soggetto tossico-alcoldipendente;
- b) l’art. 94, che:
 - disciplina l’affidamento in prova in casi particolari, fruibile da condannati tossicodipendenti o alcoldipendenti che intendano intraprendere o proseguire uno specifico programma terapeutico individuale;
 - delinea gli impegni a carico delle strutture sanitarie pubbliche o private accreditate relativamente a certificazione di tossico-alcoldipendenza;
 - esplicita le procedure attraverso le quali si è giunti alla diagnosi, l’andamento del programma concordato e la sua idoneità al recupero del condannato;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021 approvato con la DCR n. 49 del 30/07/2020 e la relativa Nota di aggiornamento approvata con la DCR n. 78 del 22/12/2020;

Richiamati:

- la Raccomandazione R (2006)2 del Comitato dei Ministri agli Stati membri sulle Regole penitenziarie europee;
- la Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, e in particolare l’articolo 8 che prevede che le regioni esercitano le funzioni di programmazione, coordinamento e indirizzo degli interventi sociali;
- il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230 “Regolamento recante norme sull’ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà”;
- la LR 24 febbraio 2005, n. 40 “Disciplina del servizio sanitario regionale”;
- la LR 24 febbraio 2005, n. 41 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”;

Visto il “Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018-2020”, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 9 ottobre 2019, che prevede espressamente nell’ambito del Target I “Dedicato alle persone detenute negli istituti penitenziari” misure finalizzate a garantire il diritto alla salute e all’inclusione sociale a tutti i cittadini anche nei luoghi di limitazione della libertà;

Considerato che:

- le persone affette da problematiche di dipendenza rappresentano circa il 30% della popolazione attualmente ristretta, e in particolare nella Regione Toscana il dato dei ristretti con diagnosi di tossico-alcoldipendenza al 30.06.2020 è di 835, di cui 806 uomini e 29 donne, pari al 26,02 % del totale dei detenuti;
- molti altri soggetti, non detenuti e in carico ai Servizi per le dipendenze patologiche, si trovano nella condizione di dover scontare una pena definitiva, e in particolare le persone portatrici di una condizione patologica complessa che può risolversi, con buona probabilità, solo a fronte di un trattamento terapeutico-riabilitativo personalizzato;

Considerato altresì che il sopracitato DPR 309/90 ha inteso migliorare la funzione di prevenzione speciale della sanzione nei confronti della persona tossicodipendente, favorendo l’accesso a percorsi terapeutico-riabilitativi, non sempre attuabili efficacemente in carcere;

Considerato inoltre che, sia pure con angolazioni e sensibilità professionali diverse, i Servizi per le dipendenze patologiche ed i Magistrati di sorveglianza hanno da tempo rilevato criticità nel procedimento propedeutico alla concessione della misura alternativa;

Visto che per superare tali criticità un gruppo di lavoro formato da rappresentanti di Regione Toscana, Tribunale di Sorveglianza di Firenze, Area Dipendenze della Azienda USL Toscana Centro, Area Dipendenze della Azienda USL Toscana Nord Ovest e Dipartimento Dipendenze della Azienda USL Toscana Sud Est ha elaborato un documento tecnico per l'applicazione dell'art. 94 del D.P.R. 309/90, con l'obiettivo di rendere uniforme su tutto il territorio regionale le modalità di attuazione di tale procedimento;

Ritenuto pertanto di approvare lo schema di Protocollo, Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di garantire:

- a) una maggiore uniformità di intervento da parte di tutti i soggetti coinvolti;
- b) interventi migliorativi nelle seguenti aree:
 - modalità di certificazione stato di tossico-alcoldipendenza;
 - verifica dell'attualità della dipendenza;
 - valutazione del presupposto della "non strumentalità" della richiesta da parte del detenuto/paziente;
 - formulazione del programma terapeutico (ambulatoriale, diurno, residenziale);
 - monitoraggio dell'attuazione del programma terapeutico per il corretto svolgimento del procedimento applicativo dell'affidamento terapeutico;
- c) un medesimo rigore procedurale e metodologico nel predisporre la documentazione da parte dei Servizi.

Precisato che il citato Protocollo consta dei seguenti allegati:

- allegato 1: documento di sintesi
- allegato 2: documento tecnico
- allegato 3: modulistica ad uso dei Servizi per le dipendenze e della Magistratura di sorveglianza;

Dato atto che il presente Protocollo non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

Preso atto del parere espresso dal CD nella seduta del 28 gennaio 2021;

Considerato che la durata del suddetto Protocollo è stabilita in tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione;

a voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Protocollo, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di garantire:

- a) una maggiore uniformità di intervento da parte di tutti i soggetti coinvolti;
- b) interventi migliorativi nelle seguenti aree:
 - modalità di certificazione stato di tossico-alcoldipendenza;
 - verifica dell'attualità della dipendenza;
 - valutazione del presupposto della "non strumentalità" della richiesta da parte del detenuto/paziente;
 - formulazione del programma terapeutico (ambulatoriale, diurno, residenziale);
 - monitoraggio dell'attuazione del programma terapeutico per il corretto svolgimento del procedimento applicativo dell'affidamento terapeutico;
- c) un medesimo rigore procedurale e metodologico nel predisporre la documentazione da parte dei Servizi.

2. di precisare che il citato Protocollo consta dei seguenti allegati:

- allegato 1: documento di sintesi
- allegato 2: documento tecnico
- allegato 3: modulistica ad uso dei Servizi per le dipendenze e della Magistratura di sorveglianza;

3. di dare atto che il presente Protocollo non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

4. di stabilire la durata del presente Protocollo pari a tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione;

5. di dare mandato ai competenti Settori della Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale di porre in essere quanto necessario all'attuazione della presente deliberazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della medesima L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
MAURO MACCARI

Il Direttore
CARLO RINALDO TOMASSINI